

ATTO N. DD 55 DEL 08/03/2024

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PNRR - MISURA M2C4-I4.4 - ATTO NEGOZIALE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA SOGGETTO ATTUATORE E SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4 "INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE", AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 2 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA COME DA ART. 4 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA N. 262 DEL 9 AGOSTO 2023 - RETTIFICA IMPORTO ANTICIPAZIONE.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 8 dicembre 2023 che approva il piano per la ripresa e la resilienza modificato dell'Italia;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;
- il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 85/13, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

visti inoltre:

- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 91 del 25 ottobre 2023, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, come aggiornato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 111 del 18 dicembre 2023;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 112 del 18 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026;
- la determinazione del Direttore n. 1 del 8 gennaio 2024, “Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie”;

premessi che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “ATERSIR o Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani (SGRU) di cui al D.lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

richiamati in particolare:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”,

prevede l'Investimento 4.4 "Investimenti fognatura e depurazione", che ha i seguenti target (obiettivi) associati, ridefiniti a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 8 dicembre 2023:

- il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: "Pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi", che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile;
- il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: "Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".
- il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: "Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, che per la realizzazione della misura M2C4-I4.4 "Investimenti fognatura e depurazione" assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'importo di 600 milioni di Euro;

dato atto che:

- con decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191 sono stati definiti, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e il format della scheda progettuale;
- l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per gli interventi a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.4 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23/06/2022;
- con decreti del Ministero della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;
- con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 79 del 29 luglio 2022 sono state individuate le proposte progettuali da candidare inerenti agli investimenti 4.4 della Missione M2C4 del PNRR;
- con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 è stata approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;
- con nota del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 2108650 del 21

dicembre 2023 è stato trasmesso alla Regione Emilia Romagna l'Accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del n. 262 del 9 agosto 2023;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 138 del 29 gennaio 2024 la Regione Emilia Romagna ha approvato e sottoscritto lo schema di Accordo di Programma;
- con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 8 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023;
- con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 12 del 06/03/2024 è stata approvata schema di Atto Negoziale per la regolazione dei rapporti tra Soggetto attuatore e Soggetto attuatore esterno per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR misura M2C4 - I 4.4, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dell'accordo di programma come da art. 4 del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023;

considerato che in data 2 marzo 2024 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n 52 il Decreto Legge n. 19, avente per oggetto *Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*;

ravvisato che all'art. 6 comma 3) *lettera a* dell'Atto Negoziale, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 12 del 06/03/2024, si indica che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione dell'Accordo di Programma da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica/Conto corrente bancario del Soggetto attuatore una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza;

preso atto che ai sensi dell'art. 11 comma 1) del D.L n 19 del 2 marzo 2024 si rende noto che al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge;

ritenuto pertanto opportuno:

- indicare che, ai sensi dall'art. 11 comma 1) del D.L. n 19 del 2 marzo 2024, l'anticipazione a favore dei Soggetti Attuatori è pari al 30 per cento del contributo assegnato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con n. 262 del 9 agosto 2023;
- rettificare quanto stabilito all'art. 6 comma 3) *lettera a* dell'Atto Negoziale con quanto indicato dall'art. 11 comma 1) del D.L. n 19 del 2 marzo 2024;
- perfezionare il testo dell'Atto Negoziale per quanto concerne il solo art. 6 comma 3)

lettera a sostituendo la quota del 10 per cento con la quota del 30 per cento;
ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto che l'anticipazione a favore dei Soggetti Attuatori, per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR misura M2C4 - I 4.4, come indicato dall'art. 11 comma 1) del D.L. n. 19 del 2 marzo 2024, è pari al 30 per cento del contributo assegnato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con n. 262 del 9 agosto 2023;
2. di rettificare conseguentemente quanto stabilito all'art. 6 comma 3) lettera a dell'Atto Negoziale, approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito n. 12 del 6 marzo 2024, con quanto indicato dall'art. 11 comma 1) del D.L. n. 19 del 2 marzo 2024;
3. di perfezionare il testo dell'Atto Negoziale per quanto concerne il solo art. 6 comma 3) lettera a sostituendo la quota del 10 per cento con la quota del 30 per cento;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL RESPONSABILE DI AREA

Firmato digitalmente
Marialuisa Campani